

SCUOLA

■ Tagli alle paritarie

Dopo i cento del Pdl
altri «no» da Fli, Lega e Udc

FERRARIO A PAGINA 11

Camera, si allarga il fronte contro i tagli alle paritarie

L'iniziativa di Toccafondi (Pdl) per il ripristino dei 534 milioni, approvata da Di Biagio e Polidori (Fli) e da Bitonci (Lega) Favorevole Pezzotta (Udc)

DA MILANO PAOLO FERRARIO

Si allarga il fronte parlamentare favorevole al ripristino dei fondi alla scuola paritaria, che la manovra economica per il prossimo anno vuole tagliare di 253 milioni. In pratica, dai 534 milioni attuali, erogati dal 2000 e mai aumentati, con una perdita del potere d'acquisto pari ad almeno il 18% in dieci anni, si passerebbe a 281,2 milioni di euro, con una "sforbiciata" del 47%. Un salasso insopportabile per il sistema delle scuole paritarie, molte delle quali sarebbe costrette alla chiusura.

Proprio per scongiurare questo scenario, il deputato Pdl Gabriele Toccafondi si è fatto promotore di un emendamento alla Finanziaria e di una lettera al ministro dell'Economia Tremonti e al presidente del Consiglio Berlusconi, firmata da cento deputati, per chiedere il ripristino dei fondi.

L'iniziativa, maturata all'interno del gruppo Pdl alla Camera, ha riscosso consensi anche tra le altre forze di maggioranza e dell'opposizione, pronte a sostenere le ragioni delle scuole paritarie quando, la prossima

settimana, la Finanziaria approderà alla Camera. Qui si giocherà la prima parte della "battaglia", che entrerà ancor più nel vivo quando, tra una ventina di giorni, a Montecitorio arriverà il cosiddetto decreto "Milleproroghe". Tra i sostenitori dell'iniziativa di Toccafondi ci sono i deputati finiani di Futuro e Libertà, Aldo Di Biagio e Katia Polidori. «Ho sottoscritto sia l'e-

mendamento che la lettera - dichiara Di Biagio - perché sono convinto che la scuola paritaria e, in particolare, la scuola cattolica, sia portatrice di valori che, purtroppo, la scuola statale non ha». Anche la collega Polidori ha firmato «convintamente» perché «la scuola paritaria è una garanzia di competenza e serietà per le famiglie».

Sempre all'interno della maggioranza, l'iniziativa del Pdl ha trovato sostegno tra i banchi della Lega Nord. «Sono d'accordo sulla necessità di ripristinare i fondi anche se non ritengo, quella dell'emendamento alla Finanziaria, che noi deputati abbiamo voluto in qualche modo "blindata", la strada più idonea», dichiara il capogruppo del Carroccio in commissione Bilancio, Massimo Bitonci. Semmai, ricorda, ci si dovrà battere, «e la Lega sarà in prima fila», quando in aula arriverà il Milleproroghe o il decreto "omnibus" di fine anno già annunciato da Tremonti. «Lì si potranno recuperare le risorse e, sono sicuro, che il Governo le troverà», conclude Bitonci.

Pur non avendo sottoscritto l'emendamento, anche il parlamentare Udc Savino Pezzotta si schiera apertamente per il ripristino dei fondi alle paritarie. E si spinge più in là: «Auspicco - aggiunge - che su questa realtà si apra una discussione vera a tutto campo, perché la libertà di educazione deve occupare i primi posti dell'agenda politica».

SCUOLE PARITARIE
Le cifre sono in euro

QUANTO VOGLIONO TAGLIARE

281,2 milioni
la cifra prevista dalla legge di stabilità per le scuole paritarie nel 2011

534 milioni
l'importo annuale originariamente stanziato

253 milioni
l'importo della sforbiciata pari al 47% in meno

QUANTO FANNO RISPARMIARE

6 miliardi e 245 milioni
il risparmio che lo Stato ogni anno realizza grazie alle paritarie

Nella materna statale lo Stato spende per ogni bambino **6.116**, mentre ne stanziava **584** se è iscritto in una paritaria →

5.532 la differenza, per un totale di **3 miliardi e 436 milioni** risparmiati

Nelle elementari statali lo Stato spende **7.366** per studente, contro gli **866** della paritaria → Il risparmio è di **1 miliardo e 202 milioni**

Per le medie il risparmio è di **496 milioni**

Per le superiori **1 miliardo e 110 milioni**

